

AVVISO N. 1/2017

PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI DI RILEVANZA NAZIONALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 72 DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 LUGLIO 2017, N. 117 - ANNO 2017.

MODELLO D

SCHEDA DI PROGETTO

(Carattere: Tahoma – Dimensione carattere: 10)

1a.– Titolo

Welcoming People: promuovere la cultura dell'accoglienza

1b - Durata

(Indicare la durata in mesi. Minimo 12 mesi - Massimo 18 mesi, a pena di esclusione)

18 mesi

2 - Obiettivi generali¹

Devono essere indicati massimo n. 3 obiettivi, graduandoli in ordine di importanza 1 maggiore – 3 minore.

- Promuovere la salute e il benessere per tutti e per tutte le età;
- Promuovere un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti;
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti;
- **Promuovere le pari opportunità e contribuire alla riduzione delle disuguaglianze [2];**
- **Promuovere società giuste, pacifiche ed inclusive [1];**
- Promuovere un'agricoltura sostenibile e responsabile socialmente.

3 – Aree prioritarie di intervento²

Devono essere indicate massimo n. 3 aree prioritarie di intervento, graduandole da 1 a 3 in ordine di importanza: 1 maggiore – 3 minore.

- Contrasto delle forme di sfruttamento del lavoro, in particolare in agricoltura, e del fenomeno del caporalato;
- Sviluppo della cultura del volontariato, in particolare tra i giovani e all'interno delle scuole;
- Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
- Prevenzione e contrasto delle dipendenze, ivi inclusa la ludopatia;
- Prevenzione e contrasto delle forme di violenza, discriminazione e intolleranza, con particolare riferimento a quella di genere e/o nei confronti di soggetti vulnerabili;
- **Contrasto a condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di - marginalità e di esclusione sociale, con particolare riferimento alle persone senza dimora, a quelle in condizioni di povertà assoluta o relativa e ai migranti [2];**
- Sviluppo e rafforzamento della cittadinanza attiva, della legalità e della corresponsabilità, anche attraverso la tutela e la valorizzazione dei beni comuni;
- Sostegno alle attività di accompagnamento al lavoro di fasce deboli della popolazione;
- Contrasto alle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento partecipato;
- Sviluppo di forme di welfare generativo di comunità anche attraverso il coinvolgimento attivo e partecipato in attività di utilità sociale dei soggetti che beneficiano di prestazioni di integrazione e sostegno al reddito nonché degli altri appartenenti alle categorie di cui all'articolo 1 comma 312 della legge 28/12/2015, n. 208 e all'articolo 1, commi 86 e 87 della legge 11 dicembre 2016, n. 232);
- **Sviluppo delle reti associative del Terzo settore e rafforzamento della loro capacity building, funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto agli enti del Terzo settore [1];**
- **Sensibilizzazione e promozione del sostegno a distanza [3]**

¹ Gli obiettivi individuati dall'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (http://unric.org/it/images/Agenda_2030_ITA.pdf), i progetti e le iniziative da finanziare con le risorse del Fondo per l'anno 2017 dovranno concorrere al raggiungimento degli obiettivi generali, così come prescritto nell'Avviso 1/2017, paragrafo 2.1..

² Paragrafo 2.2. dell'Avviso 1/2017.

4- Linee di attività³

Attività di interesse generale, in coerenza con gli statuti dell'ente proponente

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- m) servizi strumentali ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile;
- p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

³ Ricomprese tra quelle di cui all'articolo 5 del d.lgs. 117/2017 di cui al paragrafo 2.3. dell'Avviso 1/2017.

- x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184;
 y) protezione civile ai sensi della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni;
 z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

5 – Descrizione dell’iniziativa / progetto (Massimo due pagine)

5.1. Ambito territoriale del progetto (indicare le regioni, province e comuni in cui si prevede in concreto la realizzazione delle attività)

Rispetto alle linee di attività previste in coerenza con lo Statuto della Fondazione e degli altri membri che aderiscono alla rete degli "AVSI Point" si prevede che queste vengano svolte in tutte le 20 regioni italiane e le 2 province autonome: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Molise, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia, Toscana, Trentino Alto Adige, Provincie Autonome Di Bolzano E Di Trento, Umbria, Valle D'Aosta, Veneto.

Saranno coinvolte le province di Aquila, Chieti, Matera, Cosenza, Catanzaro, Vibo Valentia, Avellino, Benevento, Napoli, Salerno, Bologna, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rimini, Gorizia, Pordenone, Trieste, Udine, Frosinone, Latina, Roma, Viterbo, Genova, Imperia, La Spezia, Savona, Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Monza-Brianza, Milano, Mantova, Piacenza, Pavia, Sondrio, Varese, Verbania, Ancona, Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Pesaro-Urbino, Campobasso, Caserta, Isernia, Teramo, Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Torino, Bari, Brindisi, Barletta-Andria-Trani, Foggia, Lecce, Taranto, Cagliari, Oristano, Sassari, Agrigento, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa, Trapani, Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Pisa, Pistoia, Siena, Bolzano, Trento, Terni, Perugia, Aosta, Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Venezia, Vicenza e Verona.

In particolare le attività verranno svolte in oltre 250 comuni italiani ed in particolare in quelli di Acqualagna, Adria, Agrigento, Alba Adriatica, Alcamo, Alessandria, Altamura, Ancona, Andria, Anzio, Arcore, Arezzo, Arona, Arosio, Ascoli Piceno, Assago, Asti, Avellino, Aversa, Avola, Bari, Barletta, Belluno, Benevento, Beura Cardezza, Biassono, Bibbiena, Biella, Bollate, Bologna, Bolzano, Borgarello, Boves, Brebbia, Bresso, Brugherio, Buccinasco, Budoni, Cagliari, Caidate di Sumirago, Calangianus, Cambiagio, Campobasso, Caorle, Capriate San Gervasio, Carasco, Carate Brianza, Cartoceto, Carugate, Carugo, Casale Monferrato, Casarano, Cassano d'Adda, Cassano Magnago, Cassina de Pecchi, Cassinetta di Lugagnano, Cassino, Castagneto Carducci, Castel Bolognese, Castel di Sangro, Castelfidardo, Castellammare del Golfo, Castiglione d'Adda, Castrovillari, Centuripe, Cernusco sul Naviglio, Cervia, Cervignano d'Adda, Cesano Boscone, Cesano Maderno, Cesena, Chiavari, Chioggia, Cologno Monzese, Como, Concorezzo, Cosenza, Costabissara, Crecchio, Cremona, Dervio, Desio, Empoli, Erchie, Fabriano, Faenza, Fagnano Olona, Falconara Marittima, Fermignano, Fidenza, Firenze, Foggia, Forlì, Fossombrone, Gallarate, Gazzo Veronese, Genova, Gerenzano, Gessate, Ginosa, Giulianova, Goito, Gorgonzola, Gorizia, Grezzana, Grosseto, Grottaglie, Gualdo Tadino, Inveruno, Inzago, Isernia, L'Aquila, Lazzate, Lecce, Lecco, Legnano, Lentate sul Seveso, LERICI, Lissone, Livorno, Lugagnano val d'Arda, Lugo, Luino, Macerata, Magenta, Maglie, Matera, Meda, Mediglia, Melzo, Messina, Milano, Modena, Moglio di Alassio, Moneglia, Montagnareale, Monte San Savino, Montefelcino, Monza, Mozzate, Muggiò, Napoli, Nepi, Novara, Novate Milanese, Olbia, Opera, Ospedaletti, Ostra, Ostuni, Paderno Dugnano, Padova, Paese, Palermo, Parma, Paternò, Pavia, Pellestrina, Perugia, Pesaro, Pescara, Piazzano di Atesa, Pinasca, Pisa, Podenzano, Pontedera, Pordenone, Porto San Giorgio, Porto Viro, Portogruaro, Prato, Ragusa, Rapallo, Ravenna, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Renate, Rezzato, Rho, Rimini, Rivolta d'Adda, Roma, S. Giovanni a Piro, Saint Marcel, Salerno, Salsomaggiore, Saluzzo, Samarate, San Donà di Piave, San Donato Milanese, San Giovanni Persiceto, San Lorenzo a Vaccoli, San Vito Romano, Sansepolcro, Sant'Agata di Militello, Sant'Eufemia Lamezia Terme, Santa Domenica di Ricadi, Santa Margherita Ligure, Sassari, Scerni, Seregno, Sesto San Giovanni, Siena, Siracusa, Sondrio, Stresa, Taranto, Tavarnelle Val di Pesa, Teramo, Termini Imerese, Termoli, Terni, Terracina, Thiene, Torino, Torino di Sangro, Torre Belvicino, Trento, Treviglio, Tricesimo, Trieste, Turbigo, Urbino, Varedo, Varese, Vasto, Verano Brianza, Veroli, Villasanta, Vimercate, Vittuone, Zelarino e Zibello.

Rispetto alle linee di attività previste come dal punto **x)** sopracitato (cura di procedure di adozione internazionale) considerando le sedi territoriali di AVSI e dei partner l'attività si svilupperà in 9 regioni in particolare in Lombardia, Liguria, Veneto, Abruzzo, Lazio, Campania, Puglia ed Emilia Romagna. Le 10 città di partenza, dove esiste una sede fisica dell'organizzazione o dei partner saranno Milano, Lodi, Verona, Genova, Cesena, Napoli, Chieti, Roma, Bitonto e Palermo. I soggetti coinvolti hanno competenza su tutto il territorio nazionale, pertanto le attività potranno capillarmente coprire anche i territori meno serviti dal supporto proposto.

5.2. Esigenze e bisogni individuati e rilevati a livello delle singole regioni/territori

Il contesto attuale su tutto il territorio nazionale vede un forte bisogno di accoglienza soprattutto di persone e minori provenienti da ambiti internazionali. Informazioni distorte, carenza di proposte di contenuto, messaggi mediatici distruttivi e di parte, hanno allontanato le persone da una cultura dell'accoglienza. Per gli europei l'immigrazione è il problema top a cui l'Ue deve far fronte, secondo un sondaggio di Eurobarometro (dicembre 2016, si veda Allegato D1), superando ampiamente anche le preoccupazioni per i temi economici. Per il 38% degli europei (14% in più rispetto all'indagine dell'autunno 2014) l'immigrazione è la prima preoccupazione della lista: la più citata in 20 Stati, con picchi a Malta (65%) e Germania (55%). Anche in Italia è al top toccando il 43%.

In Italia, il 50% degli intervistati è d'accordo con l'idea di poter giocare un ruolo nella lotta alla povertà nei paesi in via di sviluppo. Si tratta di una diminuzione di tre punti percentuali rispetto al 2015. Sei persone su dieci sostengono che l'impegno individuale è efficace nel contribuire a ridurre la povertà nei paesi in via di sviluppo (60%), anche se una percentuale inferiore (37%) dichiara di essere personalmente coinvolta nell'aiutare i paesi in via di sviluppo. Circa sette su dieci intervistati (66%) dichiarano che le azioni degli Stati membri dell'UE sono efficaci nel contribuire a ridurre la povertà nei paesi in via di sviluppo.

Attività di sensibilizzazione culturale, di formazione, di interventi di rete a più voci e promosse capillarmente sul territorio tramite la rete di volontari già presente, appaiono necessari per rimettere al centro del dibattito, spesso condizionato da paure e estremismi, la cultura dell'accoglienza nelle sue varie dimensioni in Italia e all'estero. In particolare appare necessario promuovere questa cultura tra una pluralità di soggetti, dalle aziende, alle scuole, passando dai giovani, alle famiglie e alle coppie con particolare attenzione a quelle che non hanno possibilità di generare biologicamente e che eventualmente desiderano intraprendere il percorso per l'adozione internazionale. Anche semplici esperienze di accoglienza come il sostegno a distanza possono essere uno strumento di arricchimento e possibilità generativa per tutti i soggetti coinvolti. Le diffidenze nell'accoglienza dei migranti in Italia saranno affrontate attraverso le esperienze e le competenze dei partner coinvolti.

5.3. Idea a fondamento della proposta progettuale, anche attraverso una breve ricostruzione di contesto e di realizzazione a livello regionale/locale

Sul territorio nazionale la Fondazione AVSI svolge servizi di sensibilizzazione culturale, di formazione ed informazione attraverso la rete AVSI point che è composta da 263 gruppi, ciascuno guidato da un referente autorizzato dalla Fondazione ad operare per conto della stessa attraverso un mandato a titolo di volontariato. Alla data dell'uscita del bando in oggetto (13/11/2017) vi sono 263 referenti sotto cui operano su base volontaria un gruppo di volontari (in media 10 persone) e questi compongono un AVSI point, per un totale quindi di circa 2.630 volontari attivi che aderiscono alla rete AVSI e che ogni anno incontrano circa 400.000 persone in tutt'Italia. Questi volontari sono presenti in tutte le regioni d'Italia e la principale attività è quella di organizzare eventi di sensibilizzazione culturale per la Fondazione AVSI (circa 900 in un anno). Le tipologie di eventi sono le più svariate: cene, banchetti informativi, convegni, incontri in azienda, manifestazioni pubbliche/cittadine, spettacoli teatrali. Ogni evento è costruito intorno alla testimonianza di un volontario o operatore AVSI che affronta i temi della cooperazione allo sviluppo, dei diritti umani e dell'infanzia attraverso la propria esperienza sul campo. Negli ultimi 3 anni il tema ricorrente è stato migrants & refugees con un chiaro approccio alle tematiche che affrontano gli aspetti legati alle migrazioni dai paesi di origine, alle terre dimezzate per poi parlare dell'esperienza di arrivo in Italia. La collaborazione con la Fondazione Progetto Arca e con San Martino Onlus rafforzerà ulteriormente l'efficacia dell'azione sul territorio nazionale. Da qui la definizione del secondo obiettivo dell'iniziativa proposta. Temi trasversali ricorrenti saranno quelli relativi al diritto dell'infanzia, del Sostegno a Distanza e delle Adozioni Internazionali (si veda <https://www.avsi.org/it/page/chi-siamo/28/>). Da questo quadro scaturisce la definizione del primo obiettivo della proposta. **Obiettivo 1: Rafforzamento e coinvolgimento della rete di volontari AVSI point per garantire la trasparenza, l'informazione, l'accountability e la professionalità di interventi per promuovere la varie dimensioni della cultura dell'accoglienza.**

La Fondazione AVSI promuove all'interno di circa 60 scuole, distribuite in 7 regioni (Calabria, Emilia Romagna, Lombardia, Marche, Puglia, Sicilia e Veneto) una cultura della solidarietà volta a far riscoprire ai giovani il vero significato delle parole carità ed accoglienza. Con il Sostegno a Distanza, questa sfida assume un aspetto più concreto: conoscere un bambino di un altro paese, accompagnarlo nel suo cammino di crescita, condividere i suoi bisogni e conoscere la sua realtà, può essere un modo per suscitare nei nostri giovani un'apertura verso l'altro e riconoscere che, pur nella diversità, tutti tendiamo verso un unico destino, quello della felicità (si veda al riguardo <https://www.avsi.org/it/news/2017/10/26/lalternanza-scuola-lavoro-per-il-sostegno-a-distanza-di-avsi/1462/>). **Obiettivo 2: Promuovere una cultura dell'accoglienza grazie al Sostegno A Distanza (SAD) nei paesi di provenienza di minori vulnerabili per prevenire migrazioni forzate e il fenomeno dei minori non accompagnati in Italia attraverso azioni di sensibilizzazione**

culturale e promozione come previsto dalle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (vedi allegato D3)

Un sempre minor numero di famiglie sono disposte ad accogliere attraverso la forma delle adozioni internazionali una nuova dimensione di genitorialità, dato il periodo di fatica e buio che il mondo dell'adozione internazionale ha vissuto negli ultimi anni a causa soprattutto di un vuoto istituzionale e un'immagine diffusa sempre più negativa. Queste famiglie e coppie se supportate ed accompagnate potrebbero avvicinarsi all'esperienza adottiva ed evitare lunghi, faticosi e spesso fallimentari percorsi di altro genere. Si ritiene particolarmente utile ripartire da una rivalorizzazione culturale dell'istituto dell'adozione. La costituzione di una rete di soggetti impegnati a diverso titolo in questo settore e che già condividono un approccio culturale ed una sensibilità verso il mondo adottivo, renderà più evidente il valore dell'iniziativa sul territorio. Si ritiene inoltre che un intervento condiviso e corale possa arrivare ad influenzare il messaggio normalmente trasmesso dai media, osservando l'adozione da un punto di vista realistico e positivo, piuttosto che sensazionalistico e negativo (si veda <https://www.avsi.org/it/sostegnoadistanza/>). Da questa analisi è stato definito il terzo obiettivo dell'iniziativa proposta. **Obiettivo 3: Rafforzare la rete di soggetti e di gruppi di volontari per la promozione dell'istituto dell'adozione internazionale attraverso azioni di sensibilizzazione e promozione dei diritti dell'infanzia ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 (punto f articolo 39-ter.)**

Sul tema della migrazione la Fondazione AVSI collabora operativamente con la Fondazione Progetto Arca, attraverso partnership formali nel corso degli 2015/2016 e 2016/2017 sul territorio di Milano (Hub Via Sammartini, 120-122 Milano) ed informali per il supporto a progetti di cooperazione allo sviluppo sul tema del riduzione di fenomeni migratori in Libano, Giordania, Costa d'Avorio ed in fase di discussione anche Sud Sudan ed Uganda. Fondazione Progetto Arca è uno dei principali attori dell'accoglienza a richiedenti asilo e rifugiati del territorio lombardo. Attualmente la Fondazione accoglie un totale di oltre 1.200 persone nelle Prefetture di Milano, Varese e Lecco. Tale impegno è condotto anche nel territorio cittadino della Capitale con interventi di unità di strada e accoglienza in emergenza per migranti senza dimora. Tale sforzo è condotto con un importante coinvolgimento di volontari che quotidianamente partecipano alle attività e alla gestione dei servizi. Nel 2016 la Fondazione ha contato oltre 1.000 volontari attivi. Tale presenza, risorsa fondamentale e irrinunciabile, rischia tuttavia di non essere pienamente valorizzata se i servizi di supporto e coordinamento non vengono implementati e articolati in modo coerente. Dall'analisi di questo scenario nasce il quarto obiettivo dell'iniziativa proposta. **Obiettivo 4: Rafforzare e coinvolgere i servizi dei volontari della Fondazione Progetto Arca e dell'Associazione San Martino Onlus nell'offerta di servizi di conoscenza, informazione, sensibilizzazione e di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e nelle unità mobili di strada impegnate nel primo contatto con migranti senza dimora.**

5.4. Metodologie

Indicare con una X la metodologia dell'intervento proposto, nella realizzazione di quanto indicato ai punti precedenti del paragrafo 5

A) Innovative rispetto:

al contesto territoriale

alla tipologia dell'intervento

alle attività dell'ente proponente (o partners o collaborazioni, se previste).

B) pilota e sperimentali, finalizzate alla messa a punto di modelli di intervento tali da poter essere trasferiti e/o utilizzati in altri contesti territoriali.

C) di innovazione sociale, ovvero attività, servizi e modelli che soddisfano bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni accrescendo le possibilità di azione per le stesse comunità di riferimento.

Specificare le caratteristiche:

A) Per la prima volta la Fondazione AVSI partecipa al bando come ente riconosciuto dalla nuova disciplina del Terzo Settore. Grazie alla sua presenza capillare su tutto il territorio nazionale attraverso la rete di AVSI Point per la prima volta vuole estendere la modalità operativa della rete coinvolgendo nuovi soggetti del terzo settore nell'iniziativa, allo scopo di raggiungendo una copertura ancora più ampia sul territorio nazionale sul tema comune dell'accoglienza declinato nelle diverse attività, procedendo da significative esperienze dell'area lombarda.

Per la prima volta i proponenti partecipano insieme in questa organica collaborazione su diverse dimensioni della cultura dell'accoglienza che prevede diverse attività di orientamento e formazione di volontari in Italia. Particolare attenzione sarà rivolta alle numerose persone disponibili ad un volontariato attivo soprattutto nel settore dell'integrazione dei migranti per aumentare gli impatti positivi del progetto.

- B) Il modello di intervento e di collaborazione tra 2 Fondazioni onlus e 2 Organizzazioni di volontariato potrà essere trasferito e riproposto in altri contesti territoriali dove per motivi di tempo, non è stato possibile acquisire fin da ora la formale adesione di altre ODV impegnate nell'accoglienza dei migranti, in particolare Provincia di Udine e Provincia di Salerno.
- C) A fondamento della proposta vi è la sinergia tra le azioni volte al promuovere la cultura dell'accoglienza attraverso integrazione dei migranti, il sostegno a distanza e l'istituto dell'adozione internazionale secondo i principi operativi della Fondazione AVSI secondo i quali l'intervento di adozione internazionale di un minore viene favorito in quei paesi ed in quelle condizioni dove non è possibile o efficace quello del sostegno a distanza o di altre forme di sostegno al minore.

La proposta è innovativa del punto di vista della coesione sociale territoriale poiché attraverso il lavoro degli AVSI Point e dei volontari si potranno creare relazioni e collaborazioni virtuose, come per esempio le attività legate all'Alternanza Scuola Lavoro nate in alcune scuole medie di secondo grado.

6 - Risultati attesi (Massimo due pagine)

Con riferimento agli obiettivi descritti al precedente paragrafo, indicare:

1. *destinatari degli interventi (specificando tipologia, numero e fascia anagrafica, nonché modalità per la loro individuazione);*

Destinatari degli interventi (specificare)	Numero	Modalità di individuazione
Referenti territoriali AVSI Point (anni 40-70)	263 (25% F e 75% M)	Cittadini italiani mandatari per conto della Fondazione AVSI
Volontari (anni 25-70)	2630 (55% F e 45% M)	Persone residenti sul territorio nazionale in rapporto con i Referenti AVSI Point
Alunni (anni 6-18) delle 60 scuole primarie e secondarie	6000 (50% M e 50% F)	Richiesta diretta delle scuole e/o attraverso lo sviluppo di relazioni con la rete dei volontari dell'ente proponente
Insegnanti (anni 25-65) delle 60 scuole	150 (75% F e 25% M)	Richiesta diretta delle scuole e/o attraverso lo sviluppo di relazioni con la rete dei volontari dell'ente proponente
Operatori degli uffici della rete AVSI Adozioni Internazionali e Nadia Onlus (anni 30-70)	18 (90% F e 10%)	Operatori e volontari che si interfacciano con il lavoro degli uffici AVSI Adozioni Internazionali
Volontari Progetto Arca (anni 25-70)	400 (70% F e 30% M)	Cittadini italiani che si propongono in modo spontaneo, attraverso eventi organizzati dalla Fondazione e tramite i social istituzionali

2. *le ragioni per le quali le attività previste dovrebbero migliorarne la situazione:* le attività proposte miglioreranno la situazione dal punto di vista del rafforzamento dello sviluppo delle reti associative e della loro capacità funzionale all'implementazione dell'offerta di servizi di supporto sul territorio; accresceranno la cultura del volontariato presso realtà aziendali, associative e famigliari e anche presso le scuole elementari, secondarie di primo e secondo grado impattando anche il corpo docente. Si contribuirà a generare un cambiamento anche nelle coppie che frequenteranno i percorsi finalizzati all'adozione internazionale grazie alle attività di sensibilizzazione ed informazione. In ultimo gli effetti di ripercuoterà sui cittadini residenti sul territorio nazionale dove le attività verranno realizzate.
3. *risultati concreti (quantificare i dati inerenti a ciascuna azione da un punto di vista quali-quantitativo):*

almeno 2 incontri di sensibilizzazione culturale e formazione con i 263 referenti territoriali della rete AVSI Point nel corso dell'anno (in sede AVSI e via Skype/Webinar)
 almeno 30 incontri di follow-up individuale con i referenti territoriali in alcune delle regioni sul territorio nazionale
 almeno 500 contatti all'anno con aziende su tutto il territorio nazionale
 almeno 50 contatti all'anno con aziende in alcune regioni del territorio nazionale
 almeno 50 aziende contattate per inserimento aziendale di lavoratori da paesi terzi e per tirocini aziendali
 almeno 900 eventi realizzati nel corso dell'anno in 20 regioni
 almeno 400.000 cittadini coinvolti negli eventi su tutto il territorio nazionale
 almeno 60 incontri realizzati presso scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado in 7 regioni
 almeno 6.000 studenti coinvolti in 60 scuole in 7 regioni
 almeno 150 insegnanti coinvolti in 60 scuole in 7 regioni
 almeno 15 incontri in 9 regioni con operatori sul tema delle adozioni internazionali
 almeno 80 copie della "carta dei servizi" elaborate dagli 8 uffici per le famiglie coinvolte nel percorso dell'adozione internazionale
 almeno 7 incontri organizzati nelle 7 regioni individuate con la partecipazione di almeno 350 persone (circa 50 per incontro)
 almeno 4 incontri organizzati per gruppi di circa 25 persone – 2 ore ciascuno realizzate in 13 province e 57 comuni del territorio del Nord Italia
 almeno 4 incontri per gruppi di circa 20 persone incontri via skype – 2 ore ciascuno realizzati in 19 regioni e relative province e dei 193 comuni

4. *possibili effetti moltiplicatori (descrivere le possibilità di riproducibilità e di sviluppo dell'attività di riferimento e/o nel suo complesso):*

Gli effetti moltiplicatori delle attività di riferimento verranno generati attraverso effetti "a cascata" poiché le attività prevedono il coinvolgimento di un numero sempre maggiore di beneficiari che, attraverso meccanismi di passaparola e di messa in rete di nuovi soggetti, contribuiranno ad estendere l'efficacia degli effetti prodotti dall'iniziativa su un ambito territoriale più vasto e con un numero crescente di beneficiari finali. L'esperienza di iniziative analoghe ha mostrato che proposte di questa natura di fatto producono una "propagazione" degli effetti positivi. Si prevede che una volta individuate le esperienze positive queste vengano riproposte in ambiti analoghi dando luogo ad un processo di scalabilità come previsto dalle azioni descritte nel paragrafo 7 e per la metodologia innovativa proposta.

7 – Attività (Massimo quattro pagine)

Indicare le attività da realizzare per il raggiungimento dei risultati attesi, specificando per ciascuna i contenuti, l'effettivo ambito territoriale, il collegamento con gli obiettivi specifici del progetto. Al fine di compilare il cronoprogramma di progetto è opportuno distinguere con un codice numerico ciascuna attività. In caso di partenariato, descrivere il ruolo di ciascun partner, l'esperienza maturata nel settore di riferimento e la relativa partecipazione alla realizzazione delle azioni programmate.

Attività trasversali:

- A.0.1 fase di avvio progetto: definizione del piano operativo di azione (POA) discusso tra le parti coinvolte
- A.0.2 riunioni programmatiche tra il personale di progetto

Attività inerenti il primo Obiettivo: **Rafforzamento e coinvolgimento rete volontari AVSI point per garantire la trasparenza, l'informazione, l'accountability e la professionalità degli interventi**

- A.1.1 Verifica disponibilità volontari coinvolti nel progetto
- A.1.2 Preparazione moduli formativi per i volontari individuati
- A.1.3 Preparazione materiale informativo e strumenti di comunicazione
- A.1.4 Organizzazione eventi formazione volontari
- A.1.5 Lancio campagna sensibilizzazione sul tema Sostegno a Distanza e Diritto dell'Infanzia
- A.1.6 Pianificazione eventi su territorio nazionale rete AVSI Point
- A.1.7 Realizzazione eventi su territorio nazionale rete AVSI Point
- A.1.8 Monitoraggio eventi su territorio nazionale rete AVSI Point
- A.1.9 Follow-up esiti eventi organizzati
- A.1.10 Definizione di modelli replicabili e scalabili

Attività inerenti il secondo Obiettivo: **Promuovere una cultura dell'accoglienza attraverso il Sostegno A Distanza nei paesi di provenienza di minori vulnerabili per prevenire migrazioni forzate e il fenomeno dei minori non accompagnati in Italia attraverso azioni di sensibilizzazione e promozione come previsto dalle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali**

- A.2.1 Individuazione Scuole ed Istituti interessati ai modelli formativi
- A.2.2 Preparazione moduli formativi per le scuole individuate
- A.2.3 Selezione degli esperti e testimonials
- A.2.4 Formazione degli esperti e testimonials
- A.2.5 Realizzazione dei moduli formativi, di informazione e comunicazione
- A.2.6 Monitoraggio dell'attività formativa sul territorio
- A.2.7 Follow-up attività formativa sul territorio
- A.2.8 Definizione di modelli replicabili e scalabili
- A.2.9 Organizzazione mostra "Migranti, la sfida dell'incontro" in 4 città italiane

Attività inerenti il terzo Obiettivo: **Rafforzare la rete di soggetti e di gruppi di volontari della rete AVSI AdInt per la promozione dell'istituto dell'adozione internazionale attraverso azioni di sensibilizzazione e promozione dei diritti dell'infanzia ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 (punto f articolo 39-ter.)**

- A.3.1 Preparazione materiale formativo per gli 11 collaboratori
- A.3.2 Preparazione questionari per valutazione efficacia degli strumenti di formazione per gli 11 collaboratori
- A.3.3 Somministrazione questionari per gli 11 collaboratori
- A.3.4 Analisi dati questionari
- A.3.5 Organizzazione colloqui individuali con operatori e volontari sia in sede che Skype/Webinar
- A.3.6 Supervisione e monitoraggio percorso formativo operatori e volontari
- A.3.7 Organizzazione di incontri di gruppo e riunioni di equipe per un confronto rispetto al lavoro intrapreso
- A.3.8 Registrazione dati sulle attività (n. utenti previsti, n. partecipanti, n. ore presenza ecc.)
- A.3.9 Programmazione e calendarizzazione degli interventi
- A.3.10 Pubblicizzazione delle diverse iniziative attraverso materiale informativo (carta dei servizi)
- A.3.11 Organizzazione di 7 incontri a tema con l'intervento delle istituzioni e dei mass media locali e nazionali
- A.3.12 Divulgazione progetto attraverso momenti di diversa natura e con differenti destinatari

Attività inerenti il quarto Obiettivo: **rafforzare e coinvolgere i servizi dei volontari della Fondazione Progetto Arca e dell'Associazione San Martino Onlus nell'offerta di servizi di conoscenza, informazione, sensibilizzazione e di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e nelle unità mobili di strada impegnate nel primo contatto con migranti senza dimora.**

- A.4.1 Preparazione materiale informativo e di orientamento per volontari (sviluppo di un opuscolo *Vademecum* orientativo per operatori)
- A.4.2 Organizzazione colloqui individuali e di gruppo con volontari sulla conoscenza basilare del quadro normativo vigente in materia di immigrazione, di protezione internazionale ed inter-cultura
- A.4.3 Formazione di ingresso con esperti sui temi degli esiti delle richieste alla Commissione Territoriale e relativi aspetti giuridici
- A.4.4 Supervisione e monitoraggio attività formativa
- A.4.5 Attività di tutoraggio dei volontari articolata per area di intervento/tipologia servizio
- A.4.5 Organizzazione di incontri di gruppo e riunioni di equipe per un confronto rispetto al lavoro intrapreso
- A.4.6 Formazione tecnica per area di intervento/tipologia di servizio
- A.4.7 Registrazione dati sulle attività formative (n. partecipanti, n. ore presenza ecc.)
- A.4.8 Realizzazione di interventi condotti da volontari a favore degli utenti dei servizi
- A.4.9 Consulenze aziendale per inserimento lavoratori da paesi terzi e per realizzazione di tirocini professionali

8 - Cronogramma delle attività, redatto conformemente al modello seguente:

Attività di riferimento di cui al precedente paragrafo n. 7	Mesi (colorare le celle interessate)																	
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18
A.0.1 fase di avvio progetto: definizione del piano operativo di azione (POA) discusso tra le parti coinvolte	■	■																
A.0.2 riunioni programmatiche tra il personale di progetto	■	■					■	■						■	■			
A.1.2 Preparazione moduli formativi per i volontari individuati			■				■			■					■			
A.1.3 Preparazione materiale informativo e strumenti di comunicazione			■				■			■					■			
A.1.4 Organizzazione eventi formazione volontari							■	■						■	■			
A.1.5 Lancio campagna sensibilizzazione sul tema Sostegno a Distanza e Diritto dell'Infanzia								■	■									
A.1.6 Pianificazione eventi su territorio nazionale rete AVSI Point							■										■	
A.1.7 Realizzazione eventi su territorio nazionale rete AVSI Point								■	■								■	■
A.1.8 Monitoraggio eventi su territorio nazionale rete AVSI Point									■	■								■
A.1.9 Follow-up esiti eventi organizzati										■	■							■
A.1.10 Definizione di modelli replicabili e scalabili											■							■
A.2.1 Individuazione Scuole ed Istituti interessati ai modelli formativi							■	■										
A.2.2 Preparazione moduli formativi per le scuole individuate								■	■									■
A.2.3 Selezione degli esperti e testimonials									■	■								■
A.2.4 Formazione degli esperti e testimonials									■	■								■
A.2.5 Realizzazione dei moduli formativi, di informazione e comunicazione									■	■								■
A.2.6 Monitoraggio dell'attività formativa sul territorio	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A.2.7 Follow-up attività formativa sul territorio										■	■							■
A.2.8 Definizione di modelli replicabili e scalabili											■							
A.2.9 Organizzazione mostra "Migranti, la sfida dell'incontro" in 4 città italiane		■	■							■	■							■
A.3.1 Preparazione materiale formativo per volontari ed operatori						■	■										■	■
A.3.2 Preparazione questionari per gli 11 collaboratori							■											■
A.3.3 Somministrazione questionari per gli 11 collaboratori								■										■
A.3.4 Analisi dati questionari								■										■
A.3.5 Organizzazione colloqui individuali con operatori e volontari sia									■	■								■
A.3.6 Supervisione e monitoraggio percorso formativo operatori e volontari						■	■	■									■	■
A.3.7 Organizzazione di incontri di gruppo e riunioni di equipe per un confronto rispetto al lavoro intrapreso									■	■								■
A.3.8 Registrazione dati sulle attività (n. utenti previsti, n. partecipanti, n. ore presenza ecc.)						■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
A.3.9 Programmazione e calendarizzazione degli interventi		■	■													■		
A.3.10 Pubblicizzazione delle diverse iniziative attraverso materiale informativo									■	■								■
A.3.11 Organizzazione di incontri a tema con l'intervento delle istituzioni e dei mass media locali e nazionali							■								■			

(3): "Forma contrattuale": specificare "Dipendente" se assunto a tempo indeterminato o determinato; "Collaboratore esterno" nel caso di contratti professionali, contratto occasionale ecc.

9 b. Volontari

Indicare per gruppi omogenei il numero e la tipologia di volontari coinvolti nella realizzazione del progetto

	Numero	Tipo attività che verrà svolta (e) (1)	Ente di appartenenza	Spese previste e la macrovoce di riferimento, come da piano finanziario (Modello D)
1	263 referenti	B	Fondazione AVSI	D4, D6, D7, D8, D9
2	2630 volontari	B	AVSI Point	D4, D6, D7, D8, D9
3	20 testimonials	B, D	Fondazione AVSI	D4, D6, D7, D8, D9
4	3 volontari	B	Fondazione AVSI	D4, D6, D7, D8, D9
5	385 volontari	B	Fondazione Progetto Arca	D4, D6, D7, D8, D9
6	10 volontari	C	Fondazione Progetto Arca	D4, D6, D7, D8, D9
7	5 volontari	D	Fondazione Progetto Arca	D4, D6, D7, D8, D9
8	1 volontario	D	NADIA Onlus	D4, D6, D7, D8, D9

(1): "Attività svolta": indicare: cod. "A" per "Progettazione", cod. "B" per "Attività di promozione, informazione e sensibilizzazione", cod. "C" per "attività di Segreteria, Coordinamento e monitoraggio di progetto", cod. "D" per Risorse direttamente impegnate nella gestione delle attività progettuali – es. docenti, tutor, esperti".

10 – Collaborazioni

Descrivere eventuali collaborazioni con soggetti pubblici o privati operanti (cfr. § 6 dell'Avviso 1/2017), le modalità di collaborazione e le attività che verranno svolte in collaborazione nonché le finalità delle collaborazioni stesse. In caso di collaborazioni, dovrà essere allegata al presente modello la documentazione prevista al § 6 dell'Avviso.

Collaborazione con NADIA Onlus Verona per attività di promozione, informazione e sensibilizzazione sui temi dell'istituto dell'adozione internazionale sul territorio presso le sedi di competenza nelle città di Lodi, Genova, Verona, Napoli, Chieti, Roma, Bitonto e Palermo. Da alcuni anni Nadia onlus collabora con la rete AVSI AdInt per la formazione delle coppie candidate all'adozione internazionale.

Fondazione Arca onlus collabora con AVSI tramite partnership formali fin dal 2015/2016 e 2016/2017 sul territorio di Milano (Hub Via Sammartini, 120-122 Milano) ed informali per il supporto a progetti di cooperazione allo sviluppo sul tema del riduzione di fenomeni migratori in Libano, Giordania, Costa d'Avorio e in previsione anche nei paesi Sud Sudan ed Uganda. La Fondazione accoglie attualmente un totale di oltre 1.200 persone nelle Prefetture di Milano, Varese e Lecco con il supporto di oltre 1.000 volontari attivi. La collaborazione al progetto prevede il rafforzamento e coinvolgimento di volontari Fondazione Progetto Arca nell'offerta di servizi di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e nelle unità mobili di strada impegnate nel primo contatto con migranti senza dimora, per garantire l'avvio di percorsi volti all'autonomia personale e a processi di inclusione e dialogo inter-culturale.

L'Associazione Centro di Solidarietà San Martino associazione di volontariato Onlus opera a Milano dal 1989 per servire i bisogni di persone in difficoltà e realizza percorsi di accompagnamento delle persone immigrate verso una piena integrazione nella nostra società, nella costruzione di una stabile, pacifica e prospera convivenza. La collaborazione al progetto prevede interventi di formazione e orientamento per volontari, operatori e destinatari per incrementare la dimensione dell'accoglienza dei migranti a livello nazionale valorizzando una circoscritta ma significativa esperienza di volontariato. L'Associazione sarà impegnata in attività di introduzione alla conoscenza basilare del quadro normativo vigente in materia di immigrazione e di protezione internazionale nonché di fondamenti di inter-cultura rivolta ai volontari della rete AVSI Point.

11 - Affidamento di specifiche attività a soggetti terzi (delegati)

Specificare quali attività come descritte al punto 3 devono essere affidate in tutto o in parte a soggetti terzi delegati (definiti come al punto 4.2 della citata Circ. 2/2009), evidenziando le caratteristiche del delegato. Non sono affidabili a delegati le attività di direzione, coordinamento e gestione (segreteria organizzativa). E' necessario esplicitare adeguatamente i contenuti delle deleghe con riferimento alle specifiche attività o fasi.

Viene affidata alla Fondazione Meeting per l'amicizia tra i popoli (<https://www.meetingrimini.org/>) l'attività di noleggio e fornitura della mostra "Migranti, la sfida dell'incontro" come da attività A.2.9 per la sua esposizione in 4 città italiane. La Mostra preparata dalla Fondazione Meeting di cui si allega (Allegato D2) una breve presentazione è già disponibile, quindi non vengono considerati i costi di preparazione ma solo di trasporto e

noleggio dei pannelli quantificato in 4.500 € per ciascuna esposizione in almeno 4 città pari a 18.000 € IVA compresa.

Verrà affidato a soggetti terzi uno studio sul fenomeno della Povertà Educativa (nel contesto del Sostegno a Distanza di bambini nei paesi ove i proponenti operano con le relative implicazioni anche sulle spinte migratorie) in linea con i più recenti studi ed approcci sul tema della vulnerabilità familiare. Lo studio applicato nell'ambito dei paesi poveri offrirà un'occasione per un confronto con la realtà nazionale su un dibattito molto attuale.

12. Sistemi di valutazione

(Indicare, se previsti, gli strumenti di valutazione eventualmente applicati con riferimento a ciascuna attività/risultato/obiettivo del progetto)

Obiettivo specifico	Attività	Tipologia strumenti
1: Rafforzamento e coinvolgimento rete volontari AVSI point per garantire la trasparenza, l'informazione, l'accountability e la professionalità degli interventi	Valutazione effettivo coinvolgimento rete di volontari Preparazione e Diffusione territoriale materiale informativo e di comunicazione per volontari AVSI Point Efficacia formazione dei volontari su comunicazione e altri aspetti Numero Eventi di sensibilizzazione realizzati nel territorio per qualità e quantità aderenti	La valutazione qualitativa e quantitativa (località, numero eventi organizzati e volontari coinvolti) sarà interna e partecipativa per valorizzare gli apporti dei diversi soggetti e il ruolo attivo dei volontari stessi. Potranno essere usati anche sistemi di rilevazione a distanza per la compilazione questionari e indagini da parte degli affiliati AVSI Point. Si prevede una valutazione intermedia e una valutazione finale
2: Promuovere una cultura dell'accoglienza grazie al Sostegno A Distanza nei paesi di provenienza di minori vulnerabili per prevenire migrazioni forzate e il fenomeno dei minori non accompagnati in Italia attraverso azioni di sensibilizzazione e promozione come previsto dalle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali	Adesione a campagna di sensibilizzazione "Welcoming People" da parte delle aziende, scuole, alunni, insegnanti e famiglie coinvolte nelle regioni selezionate Valutazione numero beneficiari dell'accoglienza Diffusione territoriale materiale informativo e di comunicazione	La valutazione qualitativa e quantitativa per ciascun ambito territoriale coinvolto (numero di scuole e altri soggetti aderenti, iniziative di sostegno a distanza, formazione insegnanti) sarà interna e partecipativa per valorizzare gli apporti dei diversi soggetti e il ruolo attivo dei volontari. Si prevede una valutazione intermedia e una valutazione finale
3: Rafforzare la rete di soggetti e di gruppi di volontari per la promozione dell'istituto dell'adozione internazionale attraverso azioni di sensibilizzazione e promozione dei diritti dell'infanzia ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184 (punto f articolo 39-ter.)	Valutazione numero di interventi sul territorio per formare gli operatori Preparazione e diffusione materiale informativo e carta dei servizi	La valutazione qualitativa e quantitativa (operatori coinvolti e formati) sarà interna e partecipativa per valorizzare gli apporti dei diversi soggetti e il ruolo attivo dei volontari stessi. Potranno essere usati anche sistemi di rilevazione a distanza e questionari ad hoc per gli interventi formativi. Si prevede una valutazione intermedia e una valutazione finale
4: rafforzare e coinvolgere i servizi dei volontari della Fondazione Progetto Arca e dell'Associazione San Martino Onlus nell'offerta di servizi di conoscenza, informazione, sensibilizzazione e di accoglienza per richiedenti asilo e rifugiati e nelle unità mobili di strada impegnate nel primo contatto con migranti senza dimora	Valutazione numero e livello coinvolgimento volontari Valutazione numero migranti beneficiari dell'accoglienza e processi di integrazione Efficacia della formazione e dell'orientamento per nuovi volontari	La valutazione qualitativa e quantitativa (volontari coinvolti e formati) sarà interna e partecipativa per valorizzare gli apporti dei diversi soggetti e il ruolo attivo dei volontari stessi. Potranno essere usati anche sistemi di rilevazione a distanza e questionari ad hoc per gli interventi formativi. Si prevede valutazione intermedia e valutazione finale.

13. Attività di comunicazione

(Indicare, se previste, le attività di comunicazione del progetto)

Descrizione dell'attività	Mezzi di comunicazione utilizzati e coinvolti	Risultati attesi	Verifiche previste, se SI' specificare la tipologia
Trimestrale Buone Notizie	Stampa e Distribuzione cartaceo	550.000 copie	Documenti di spesa (Fatture)
Newletter elettronica	Contatti email	30.000 contatti emails	Mailing list
Aggiornamento sito	www.avsi.org	100.000 utenti unici all'anno	Statistiche weblogs
Aggiornamento sito FB®	https://www.facebook.com/fondazioneavsi/	Almeno 10.000 followers	Statistiche FB ®
Aggiornamento periodico Twitter	@FondazioneAVSI	Almeno 5000 followers	Statistiche Twitter ®
Pubblicazione articoli su stampa nazionale	Stampa nazionale	Almeno 5 articoli all'anno sui temi della proposta	Rassegna stampa
Organizzazione eventi sul tema delle adozioni internazionali	Stampa locale	Almeno 7 eventi pubblicizzati	Materiale pubblicitario e fotografico

Allegati: n° 3 modelli A1, B, C, *relativi alle collaborazioni (punto 10)*

Milano 6/12/2017
(Luogo e data)

Il Legale Rappresentante
(Timbro e firma)